

"MANIFESTO DEI 500 INSEGNANTI E GENITORI
PER IL RITIRO DELLA RIFORMA DEI CICLI E LA DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA"

LETTERA APERTA DEL MANIFESTO DEI 500 A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA

14/06/2004

Vi chiediamo di far conoscere largamente la Conferenza stampa nelle vostre scuole e inoltre di aiutarci nel contattare giornalisti, redazioni etc. Chi avesse contatti può segnalarli direttamente alla commissione incaricata dei rapporti con la stampa tramite un'email a: bruno.angela@aliceposta.it

"Incontro Nazionale dei delegati delle scuole e delle città, per l'abrogazione della "riforma" Moratti, per il ritiro del decreto, per l'unità"

LETTERA APERTA A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA

"Gent.mi giornalisti di tutte le testate,

qualcosa di estremamente grave sta passando nella scuola italiana senza che i cittadini abbiano potuto comprendere ciò che si prepara per i giovani e per le generazioni future. In nome della democrazia e della libera informazione di cui voi tutti siete i primi garanti, per colmare il vuoto di questi mesi, vi invitiamo alla

CONFERENZA STAMPA NAZIONALE SULLA SCUOLA

di presentazione delle prime 180 firme di personalità, esponenti del mondo della cultura, deputati, senatori, sindaci, eletti negli Enti Locali, responsabili di tutti i sindacati e delle migliaia di adesioni di insegnanti e genitori di tutto il Paese all'

"APPELLO PER LO SCIOPERO GENERALE IMMEDIATO, PER LA MOBILITAZIONE UNITA FINO AL RITIRO DEL DECRETO APPLICATIVO, FINO ALL'ABROGAZIONE DELLA "RIFORMA" MORATTI".

Martedì 22 giugno, ore 12
c/o Centro aggregativo multifunzionale (CAM), v. Lampugnano 145, Milano
MM linea 1 (direzione Molino Dorino), fermata Lampugnano.

A tutti voi, come a tutto il Paese chiediamo:
sapete cosa sta succedendo nella scuola italiana?

Sapete per esempio che i bambini che entreranno in terza, seconda, prima elementare il prossimo anno arriveranno alla fine della quinta senza aver mai sentito parlare del Medioevo o della scoperta dell'America e a 13 anni senza aver sentito nominare la Rivoluzione Francese, l'Unità d'Italia, le Guerre Mondiali, il Fascismo, il Nazismo, la Resistenza ?

Sapete che lo studio della geografia si limiterà alle regioni italiane ?!

Sapete che alle medie le ore di italiano passano da 7 a 5 alla settimana?

Sapete che le ore di inglese passano da 3 a una e mezza?

Sapete che i Programmi nazionali sono aboliti e che ogni bambino avrà programmi differenziati a seconda delle possibilità, dell'estrazione sociale, dei mezzi economici e culturali delle famiglie?

Sapete che un maestro chiamato "tutor" comincerà in decine e decine di scuole a decidere il futuro dei ragazzi, quali programmi dovranno seguire, se potranno continuare a studiare o se dovranno andare a lavorare a 13-14 anni?

Sapete che dietro il decreto chiamato dell' "obbligo formativo a 18 anni" si nasconde la reintroduzione del lavoro minorile e l'eliminazione di tutti i diplomi con valore legale?

Sapete che nei "licei" le ore di lezione diminuiranno drasticamente e una parte dell'orario sarà sostituita dal lavoro (gratuito) presso aziende?

Il 3 aprile scorso, a Parma, 120 insegnanti e genitori, delegati sindacali e delegati eletti nelle assemblee di circa 60 scuole delle province di Milano, Torino, Parma, Bologna, Varese, Reggio Emilia, Piacenza, Modena, Carpi, Siena, Pavia, Viareggio, Verbania, con messaggi di adesione e sostegno da Arezzo e Napoli, si riunivano nell' "Incontro Nazionale per l'abrogazione della riforma Moratti, per il ritiro del decreto applicativo, per l'unità". Al termine dei lavori lanciavano un Appello che chiedeva lo sciopero generale immediato nell'unità di tutti i sindacati, per il ritiro del primo decreto applicativo e per aprire la strada all'abrogazione della legge.

Gent.mi giornalisti,

a distanza di due mesi noi vi invitiamo a venire alla nostra Conferenza Stampa per approfondire queste argomentazioni, per informarvi sul proseguimento della nostra campagna, per riferirci le discussioni avviate in tutto il Paese a partire dal nostro appello.

Invitiamo ugualmente tutti gli insegnanti e i genitori ad essere presenti.

Gli insegnanti, i genitori, nonostante la stanchezza di fine anno, hanno utilizzato tutte le occasioni per ribadire il loro NO alla "riforma" e per chiedere a gran voce ai dirigenti sindacali lo sciopero generale della scuola, nell'unità, nella chiarezza delle parole d'ordine espresse con un mandato preciso da più di un anno: ritiro del decreto, abrogazione della legge.

Oggi più che mai l'appello per lo sciopero generale è attuale: se il decreto non sarà ritirato, la riforma andrà a poco a poco a regime, travolgendo tutti coloro che hanno cercato di resistere.

Tra l'altro, l'Appello lanciato a Parma ha offerto lo spunto per l'apertura di una discussione su cosa fare qualora lo sciopero non venisse proclamato. In particolare un dibattito è nato intorno a una "Lettera Aperta" promossa dagli insegnanti della scuola elementare Sibilla Aleramo di Torino che hanno posto il seguente problema: "Di fronte alla gravità della situazione e alla non proclamazione dello sciopero generale della scuola, non è arrivato il momento di discutere noi stessi di come preparare lo sciopero, di come costruirlo nell'unità a partire dalle nostre scuole?"

Sulla base di questa domanda gli insegnanti della "Sibilla Aleramo" pongono direttamente il problema: "Siamo coscienti che questa strada è difficile e abbiamo sempre combattuto gli scioperi di divisione. Non ci stancheremo mai di indirizzarci ai dirigenti sindacali per chiedere l'unità, perché convochino lo sciopero generale, ma in modo altrettanto fermo poniamo il problema: possiamo aspettare all'infinito che i dirigenti sindacali realizzino l'unità di cui abbiamo bisogno?"

Tre assemblee di discussione della Lettera Aperta si sono già svolte a Torino, Milano e Abbiategrasso.

Noi contiamo sulla volontà di ognuno di voi e delle vostre redazioni di assicurare un'informazione corretta e democratica su questi temi. Vi aspettiamo, certi della vostra attenzione e disponibilità.

La presidenza dell'Incontro Nazionale del 3 aprile,

Guido Montanari (genitore, docente Politecnico Torino)

Roberta Roberti (insegnante, Coordinamento La Scuola Siamo Noi, Parma)

Lorenzo Varaldo (insegnante, coordinatore nazionale "Manifesto dei 500")

Contatti: Lorenzo Varaldo, c/o sc. el. "S. Aleramo", v. Lemie, 48, 10149 Torino, 340/2932826;
Guido Montanari, 335/5860759. E.mail: manifestodei500@hotmail.com Sito Internet:
<http://manifesto500.altervista.org> cicl. in proprio, c. Marconi 34, Torino